



UNIONE ITALIANA VINI

Al primo incontro dell'8 ottobre 2019 hanno partecipato 27 Ceo da Italia, Francia, Spagna e Germania

VINO. CLUB DEI CEOS: PRIMA RIUNIONE DEL TAVOLO ISTITUITO DAL CEEV PER FACILITARE INCONTRO E CONFRONTO TRA GRANDI IMPRESE EUROPEE

***Nato da idea di Domenico Zonin, il Club si riunirà annualmente. Prossimo vertice in Portogallo nel 2020
Cronaca, testimonianze e approfondimenti su Il Corriere Vinicolo di questa settimana***

Roma, 18 ottobre 2019 – È nato ufficialmente il **Club dei Ceos**. Sviluppato a partire da un'idea di **Domenico Zonin** (vicepresidente del Comité Vins, consigliere UIV e presidente del gruppo Zonin 1821), si è riunito per la prima volta a **Barcellona** l'8 ottobre scorso, ospitato dall'imprenditore Miguel Torres, e ha visto la partecipazione di ventisette Ceo di alcune fra le maggiori aziende vitivinicole di Italia, Francia, Spagna e Germania. Il Club, **istituito dal CEEV** (Comité Européen des Entreprises Vins), rappresenta una nuova opportunità d'incontro per i protagonisti della viticoltura europea e di dialogo tra politica e business per discutere e trattare alcuni temi caldi del settore, quali: sostenibilità, rapporto tra vino e salute, consumo responsabile, campagne anti-alcol, dazi USA e accordi di libero scambio. Il vertice avrà cadenza annuale e il prossimo sarà in Portogallo nel 2020.

*“Il primo esperimento è ben riuscito – commenta **Domenico Zonin** – e sono stati analizzati argomenti al centro dell'agenda del CEEV a Bruxelles. Un fatto molto positivo perché, in tal modo, l'attività di lobby del Comité Vins si arricchisce del punto di vista diretto degli amministratori delle stesse imprese, i quali, a loro volta, avvicinano le proprie sensibilità alle problematiche in discussione sui tavoli politici dell'Unione Europea. La necessità di risolvere problemi che vanno al di là e che stanno al di sopra degli aspetti legati alla rispettiva competitività sui mercati ci ha fatto sentire sempre più come passeggeri di una stessa nave”.*

*“Siamo agli inizi di un percorso – aggiunge **Lamberto Frescobaldi, presidente della Frescobaldi e vicepresidente vicario di UIV** – e dobbiamo affinare le posizioni, dialogando a fondo su diversi aspetti come, ad esempio, l'esigenza di distinguere vino e alcol per fornire ai consumatori informazioni chiare e precise. Durante questa prima riunione si è notata una grande capacità di guardare oltre il semplice recinto aziendale e di considerare il mercato nella sua complessità, come è accaduto discutendo dei dazi negli Stati Uniti, nei confronti dei quali, nonostante il diverso trattamento subito dall'Italia rispetto agli altri Paesi europei, la necessità di condividere una strategia comune ha prevalso su egoismi o rivalse nazionali. Uno spirito europeo non scontato e che ha fatto molto bene al clima generale del confronto”.*

*“È stata una delle prime volte in cui questi argomenti – **chiosa Sandro Sartor, presidente della Ruffino e vicepresidente UIV** –, come quelli del rapporto tra vino e salute, del consumo responsabile e della battaglia nei confronti delle campagne anti-alcol, sono stati messi al centro della discussione, nella consapevolezza, da parte dei grandi manager del vino europeo, che quella che si sta preparando sia una battaglia importante per il futuro dello stesso mercato vinicolo. Continuano ad arrivare attacchi al mondo del vino perché il comparto non ha ancora sbrigliato la matassa relativa all'etichettatura e questa è una situazione che dovremo affrontare con determinazione lungo un percorso dove ancora i diversi Paesi non viaggiano alla stessa velocità. Per questo motivo, quelli più coraggiosi, come l'Italia, devono tracciare e anticipare la strada, facendosi avanti e mostrandosi proattivi rispetto a questo problema”.*

Alla riunione è intervenuto anche **Ignacio Sanchez Recarte** (segretario generale del CEEV), che ha ascoltato i Ceo rispetto alla necessità di risolvere i problemi di funzionamento del sistema OCM promozione e ha raccolto i loro contributi rispetto al bisogno di coniugare azioni contro il cambiamento climatico per lo sviluppo di un sistema produttivo sostenibile, coniugato ad un'adeguata strategia di comunicazione. Inoltre, hanno preso parte al vertice anche **Daniele Simoni** (AD di Schenk Italian Wineries), **Alessandro Botter** (presidente di Botter Spa), **Federico Terenzi** (presidente di Cantina Terenzi e presidente AGIVI) e **Luigi Bersano** (direttore commerciale del gruppo Mondo del Vino).